

**ALLEGATO 1**

**MODULO DI CANDIDATURA**

**CONCORSO NARRATIVO PER SCUOLE FISM E FAMIGLIE CON BAMBINI IN ETA' 3-6 ANNI**

- 1- TITOLO DELL'ELABORATO.....STORIA DI UN'AMICIZIA  
.....
- 2- NOMINATIVO/I DELL'ADULTO O DEGLI ADULTI (INSEGNANTE/I O GENITORE/I) CHE SCRIVE: .....Alice Schiesaro  
.....
- 3- Barrare l'opzione specifica tra le seguenti:
- X  INSEGNANTE/I     GENITORE/I
- ALTRO specificare.....  
(persone in servizio presso scuole FISM, membri del consiglio della FISM, simpatizzanti della FISM, nonni...)
- 4- EVENTUALE NOMINATIVO DEL BAMBINO IN ETA' 3-6 CHE HA COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NARRAZIONE:  
(se l'elaborato è frutto del lavoro di più bambini specificare tutti i nominativi)

.....

5- NOME DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FISM A CUI VERRA' DESTINATO IL PREMIO  
Istituto San Vincenzo

.....

6- LOCALITA' IN CUI SI TROVA LA SCUOLA FISM DI CUI SOPRA

.....Ferrara .....

7- GENERALITA' DI CHI SCRIVE:

INDIRIZZO MAIL: .....  
.....

NUMERO/I DI TELEFONO: .....  
.....

**ELABORATO DATILOSCRITTO**

(MAX 9000 BATTUTE COMPRENSIVE DI SPAZI DI BATTITURA)

TITOLO: .....Storia di un' Amicizia.....

TESTO DATILOSCRITTO - inserire qui di seguito la narrazione che dovrà essere valutata

.....Storia di un' amicizia

.....

.....

Con la presente dichiaro che il testo qui riportato è una mia/nostra personale opera, autentica ed inedita, e con questo sollevo gli organizzatori del Premio da ogni eventuale accusa di plagio e relative conseguenze legali. Autorizzo FISM e l'organizzazione del Concorso, ai sensi del D. L. 101/2018 a tutela della privacy, al trattamento dei miei dati personali per le sole finalità di partecipazione al Premio.

FIRMA AUTOGRAFA DI CHI SCRIVE

.....

Sede Provinciale di Ferrara  
C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara  
Tel.0532/243138 Fax. 0532/692303  
E-mail: [segreteria@fismferrara.com](mailto:segreteria@fismferrara.com)  
[www.fismferrara.altervista.org](http://www.fismferrara.altervista.org)  
c. f.: 93043340384

## STORIA DI UN'AMICIZIA di Alice Schiesaro

Ciao! io sono palla rossa e vivo in una scuola dove ci sono tanti bambini. I bambini sono la mia passione e sinceramente anch'io sono abbastanza popolare tra di loro, sono una vera star. Certo non sono più una ragazzina, il mio colore è un po' sbiadito e non sono più tonica come una volta ma faccio ancora il mio dovere.

Io so risolvere qualsiasi problema! quando arriva un bambino nuovo e non riesce ad inserirsi la maestra dice :-“Vieni, prendi la palla giochiamo insieme!” ; Se due bambini stanno litigando per un altro gioco la maestra li chiama dice:-“Su avanti non litigate giocate insieme con la palla!”. Insomma io so risolvere qualsiasi problema sono la soluzione a tutto!

Adoro quando i bambini mi calciano ,mi rimbalsano, mi palleggiano. Quando siamo in giardino mi piace moltissimo se mi fanno volare in alto. Per un attimo posso vedere tutte le cose dall'alto e conoscere il mondo che mi circonda. Certo capitano anche gli imprevisti e posso rimanere incastrata sul ramo di un albero , la maestra con un bastone mi punzecchia sul sederino più volte fino a farmi cadere.

Ogni sera vengo riposta in uno cesto con gli altri giochi ,macchinine, costruzioni, bambole e quando le luci si spengono e tutti vanno via noi possiamo finalmente raccontarci le nostre giornate con i bambini. Oh, che storie divertenti e strampalate vengono fuori. Macchinine che vengono usate come aerei; bambole che mangiano e piangono per tutto il giorno; costruzioni che diventano case, montagne, castelli e torri infestati da fantasmi ! che meravigliose storie ci fanno vivere questi bambini.

Era iniziato un nuovo giorno e sembrava fosse un giorno come un altro: i bambini erano arrivati, le maestre pure. Dopo il consueto appello e la merenda aspettavamo il nostro momento per giocare con loro.

Ma invece niente... La maestra disse :-“Oggi bimbi niente gioco libero dobbiamo fare le prove per la recita!”

Ahah avevo capito era quel momento dell'anno che gli umani chiamano Natale.

Addobbano la stanza con fili e luci. Prendono un albero e ci attaccano delle decorazioni. Poi arriva un buffo signore vestito di rosso ,con una barba bianca e porta ai bambini i dolcetti.

Anche quest'anno arrivò il giorno della recita! Quanta gente era presente, si sentiva un gran frastuono! Arrivò anche il buffo Signore ma quest'anno non portò i soliti dolcetti. Estrasse dalla sacca un enorme pacco. Sentivo le urla di gioia e le espressioni di stupore dei bambini e dei loro genitori.

Chissà cosa conteneva quel pacco? Perché tanto fracasso?

Ebbene quel pacco conteneva tanti giochi nuovi :camion ,ruspe, pentolini e una palla blu.

Si avete capito bene ! una palla nuova, splendente , senza un graffio ,con il colore ancora scintillante e perfettamente gonfia.

Tutti i bambini era entusiasti e tutti volevano giocare con i nuovi giochi.

Finita la festa tutti i nuovi arrivati vennero riposti nello scatolone e messi vicino al nostro cesto.

Una volta spente le luci io e gli altri giochi ci siamo lanciati nei soliti racconti delle avventure con i nostri bambini.

Ad un tratto dallo scatolone appena lasciato ho sentito qualcuno che piangeva.

-“Chi è che piange?”

-“Sono io la palla blu , quella nuova!”

-“Come mai piangi? Sei nuova, gonfia, lucente, senza un graffio e i bambini fanno carte false per giocare con te. Allora perché sei triste?”

-“Ho paura!!! Sono in uno scatolone al buio e in un luogo che non conosco.”

-“Ma non ti devi preoccupare qui si sta bene! i bambini adorano noi palle!”

-“Vedrai che ti piacerà! domani ci metteranno tutti nello stesso cesto e così potremmo conoscerci meglio.”

-“Grazie !con le tue parole mi sento già meglio.”

Il giorno dopo i bambini arrivarono a scuola e vuotarono tutti i cesti dei giochi.

Le due palle finalmente poterono conoscersi e giocarono insieme con i bambini che erano felicissimi di avere due palle per giocare.

Ogni sera palla rossa e palla blu venivano riposte nello stesso cesto. Diventarono ottime amiche!

Così ogni sera palla rossa raccontava a palla blu imprese passate.

E se anche all'inizio palla rossa era un po' gelosa di palla blu perché pensava che potesse portarle via l'affetto dei bambini ha capito che insieme ad un nuovo amico si gioca meglio.